

**Sole 24 Ore, II (Plus)**

"UniCredit vara il riassetto Tre fondi pensione in uno"

Data:  
**20/04/2010**

[Indietro](#)

[Stampa](#)

Plus

sezione: ATTUALITA data: 2010-04-17 - pag: 8

autore:

**Effetto fusione. I tre step dell'operazione**

## UniCredit vara il riassetto Tre fondi pensione in uno

A quasi tre anni dalla fusione tra Capitalia e UniCredit , piazza Cordusio avvia l'operazione di integrazione dei fondi pensione aperti lanciati dalle due banche. Il primo passaggio prevede che dal primo giugno UniCredit Previdenza incorporerà Pioneer Pensione Più (ex Capitalia), mentre l'incorporazione di Pioneer Investifuturo, la struttura di UniCredit dedicata alle adesioni collettive. È prevista per il terzo trimestre dell'anno. A regime, il nuovo fondo pensione aperto riunirà i contributi previdenziali di circa 38.500 iscritti, con un patrimonio pari a 277 milioni di euro. Da registrare che nell'occasione UniCredit ha provveduto a razionalizzare l'offerta dei comparti, modificando in parte la politica di investimento. L'obiettivo è quello di rendere omogenee le tre realtà previdenziali con quella nascente dall'accorpamento: quest'ultima conterà su 11 linee di gestione, l'accorpante ne contava 13, con i data target 2040 e 2045 sono confluiti nel data target 2035 e gli altri due rispettivamente dieci e sette comparti.

Razionalizzazione ma anche una complessiva riduzione dei costi per gli aderenti. Calano infatti gli indici sintetici di costo (Isc), in modo sensibile per l'incorporante UniCredit Previdenza e soprattutto per le durate più ridotte (mentre a 10 anni l'azionario passa da 1,64% all'1,04%); gli aderenti a Pioneer Pensione Più risparmieranno di più in caso di permanenza per 10 e 35 anni (il bilanciato a 10 anni scende da 1,02% a 0,95%). Sale, invece, l'indice sintetico di costo di Pioneer Investifuturo, dedicato alle adesioni collettive, storicamente meno onerose per l'aderente: il comparto bilanciato passa da un Isc pari allo 0,68% a 10 anni a un indice dello 0,95%. Un'operazione complessa, avviata circa un anno fa, cui la Covip ha l'11 marzo scorso dato via libera, in vista del varo ieri da parte del cda di Pioneer. È studiata in modo da esser la più neutra possibile per l'aderente: non si applica infatti la clausola sospensiva che scatta in caso di cambio di fondo da parte degli iscritti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA